



## ALLEGATO B alla Dgr n. 1380 del 30 luglio 2013

### BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2

#### Pesca nelle acque interne

- art. 33 Reg. (CE) 1198/2006 –

#### 1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al sostegno della pesca nelle acque interne.

Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- pesca nelle acque interne: attività di pesca praticata a fini commerciali nelle acque interne da pescatori muniti di licenza di pesca professionale con l'ausilio di imbarcazioni da pesca;
- imbarcazione da pesca: natante non iscritto nel registro comunitario della flotta peschereccia ed impiegato esclusivamente nelle acque interne per attività di pesca professionale.

#### 2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

#### 3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti per la costruzione, l'estensione, il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature per la pesca nelle acque interne, al fine di migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro, l'igiene e la qualità del prodotto pescato, la salute umana o animale, o ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o determinare un impatto positivo sullo stesso.

#### 4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello reso disponibile dalla competente Struttura regionale - Unità di Progetto Caccia e Pesca - e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mail [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it) della Regione Veneto – U.P. Caccia e Pesca – Via Torino, 110 – 30172 MESTRE (VE) entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di ammissione presentata oltre il termine perentorio o con modalità diverse dall'invio mediante PEC è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Qualora la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di ammissione al contributo cada di sabato o in giorno festivo, questa si intende posposta al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

**5. Soggetti ammissibili a finanziamento**

I soggetti ammessi al finanziamento sono:

- Operatori del settore in possesso della licenza di pesca professionale per le acque interne;
- Enti Pubblici.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, risultino debitori di un finanziamento ai sensi della programmazione SFOP e/o FEP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

**6. Requisiti per l'ammissibilità**

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- nel caso in cui l'impresa utilizzi imbarcazioni per l'esercizio dell'attività di pesca a scopo commerciale nelle acque interne, queste debbono essere regolarmente iscritte nei registri della Motorizzazione Civile o degli Ispettorati di Porto.

**7. Documentazione richiesta per accedere alla misura**

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione in corso di validità:

- scheda dati anagrafici e posizione fiscale reperibile sul sito web della Regione Veneto o presso gli uffici della U.P. Caccia e Pesca;
- progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e da cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici;
- piano finanziario dell'investimento;
- per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto ed estratto Libro Soci;
- fotocopia delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento;
- oltre i 100.000 euro di investimenti da realizzare: presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti adeguata sostenibilità finanziaria per la realizzazione del progetto di investimento;
- dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni;
- dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno cinque anni;
- autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente nonché numero di matricola INPS e di posizione INAIL;
- dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;

- nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto a titolo di affitto o concessione demaniale;
- dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/07.
- impegno a non richiedere una licenza di pesca al di fuori delle acque interne per il m/p oggetto di finanziamento.

L'U.P. Caccia e Pesca si riserva di richiedere, ai sensi dell'art.6 della legge n.241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

## **8. Spese ammissibili**

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli investimenti sono considerate ammissibili a decorrere dalla data 1 gennaio 2012.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- costruzione e ammodernamento di banchine e passerelle ad uso delle imbarcazioni da pesca finalizzato a migliorare le condizioni di carico e/o sbarco e la sicurezza di lavoro dei pescatori;
- costruzione o ammodernamento di ripari per imbarcazioni da pesca;
- celle frigorifere e linee di congelamento mobili;
- centri di consegna del pesce (punti di sbarco attrezzati per le fasi di controllo igienico-sanitarie secondo le pertinenti normative vigenti);
- vasche munite di apparecchi di ossigenazione per la conservazione e la distribuzione del pesce vivo pescato;
- trasformazione e ammodernamento di imbarcazioni da pesca di proprietà del richiedente il contributo, finalizzato alla diminuzione dello sforzo di pesca, inclusi gli apparati propulsivi a motore, purché di potenza pari o inferiore al motore sostituito;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti l'attività di pesca;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese generali, nel limite massimo del 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

### **Non sono ammissibili le spese per:**

- Imposta sul Valore Aggiunto (IVA);
- trasferimento di proprietà di un'azienda;
- costruzione di navi che operano nelle acque interne;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- investimenti legati alla gestione ambientale delle acque interne finalizzati all'aumento delle possibilità di pesca;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);

- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

## **9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse dell'annualità 2013 del piano finanziario FEP per un importo complessivo pari a **Euro 200.000,00=**.

Potranno essere aggiunte (dato atto dell'avvicinarsi della conclusione della programmazione FEP) anche le risorse finanziarie che si rendessero eventualmente disponibili a Bilancio a causa di economie di spesa provenienti da parziale e/o non realizzazione di progetti precedentemente ammessi a contributo.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è fissata a **Euro 50.000,00=**.

I progetti che prevedono una spesa ammissibile inferiore a **Euro 5.000,00=** saranno considerati non ricevibili.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo da parte di ciascun soggetto richiedente.

Il contributo in conto capitale, così come previsto dall'Allegato II del Reg. CE 1198/2006, presenta le seguenti percentuali di intervento sulla spesa ammessa:

- 40% se attuati da soggetti privati;
- 100% se attuati da soggetti pubblici ed aventi carattere collettivo;

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

## **10. Valutazione istruttoria**

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Le domande che presentano irregolarità non sanabili saranno archiviate.

Sono considerate irregolarità non sanabili:

- invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle prescritte;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo punto 11.

Le domande valutate positivamente sono inserite in graduatoria e ammesse al contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposita Deliberazione della Giunta Regionale e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo e spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria.

In fase di verifica finale, l'Unità di Progetto Caccia e Pesca controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Qualora l'eventuale mancato mantenimento comporti una riduzione di punteggio tale da escludere il progetto dalla quota parte di graduatoria comprensiva dei progetti finanziabili, verrà disposta la revoca del contributo con aggravii di legge. Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica SIPA.

**11. Criteri di selezione**

Punteggi attribuibili

<b>Criteri di selezione</b>			
<b>Descrizione criteri</b>	<b>Peso</b>	<b>sottocriteri</b>	<b>Valore</b>
Tipologia beneficiario	30	- ente pubblico - pescatore di professione nelle acque interne	2 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/>
Miglioramento igiene e qualità del prodotto;	30	- punto di sbarco attrezzato - conservazione del prodotto - non presente	2 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori;	20	- condizioni di sicurezza punto sbarco - sicurezza imbarcazione - sicurezza ricovero imbarcazione/attrezzi - non presente	3 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
Mantenimento occupazionale;	20	- si - no	1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
<b>Totale</b>	<b>100</b>		

*A parità di punteggio complessivo saranno attribuiti 0,5 punti per ciascun pescatore coinvolto nel progetto.*

**12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti**

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

Entro i trenta giorni successivi alla suddetta scadenza dovrà essere fatta pervenire all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la rendicontazione su modulistica allo scopo predisposta dalla medesima Struttura regionale. Tale termine è considerato perentorio, pena decadenza dal contributo.

### **13. Varianti**

E' possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Unità di Progetto Caccia e Pesca che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo, che deve comunque rispettare la soglia minima del 70% di realizzazione.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

E' sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

### **14. Proroghe**

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a tre mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07).

La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con raccomandata A.R. inderogabilmente entro giorni quindici a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena la non ricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Unità di Progetto Caccia e Pesca.

### **15. Vincoli di alienabilità e di destinazione**

Le imbarcazioni da pesca che ricevono un aiuto finanziario del FEP ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) 1198/2006 devono operare esclusivamente nelle acque interne della Regione Veneto, non sono consentite la vendita, la cessione, la dismissione a qualsiasi titolo e il cambio di destinazione d'uso degli impianti e delle attrezzature che hanno beneficiato del contributo.

In caso di violazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di procedure fallimentari l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori previa revoca del contributo.

## **16. Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e pesca o sul sito web della Regione Veneto, con indicazione del numero di posizione INAIL e matricola INPS nonché settore di inquadramento del personale;
- b) relazione tecnica;
- c) modelli riepilogativi debitamente compilati;
- d) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- e) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
- f) documentazione inerente le autorizzazioni, certificazioni di conformità, etc.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e pesca o sul sito web della Regione Veneto, con indicazione del numero di posizione INAIL e matricola INPS nonché settore di inquadramento del personale;
- b) relazione tecnica;
- c) modelli riepilogativi dei costi sostenuti debitamente compilati;
- d) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- e) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
- f) documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, certificazioni di conformità, etc.

## **1. Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture); da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2019;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Unità di Progetto Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i Servizi Comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e) in caso di investimenti superiori a Euro 500.000,00= provvedere alla collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

#### **18. Diritti del beneficiario**

Al beneficiario spettano i diritti sanciti dalla vigente normativa regionale, statale e comunitaria in materia.

#### **19. Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali previste dal Manuale sulle verifiche di I° livello approvato con DDR n. 54 del 17/11/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura dell'U.P. Caccia e Pesca al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

#### **20. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate (revoca parziale o totale: vedasi precedente punto 13);
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato, che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);
- per effetto di attivazione di procedure concorsuali o fallimento dell'impresa beneficiaria.

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

**21. Riferimenti normativi**

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) 498/2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 e sue modifiche ed integrazioni.